

PER IMMA CHE SORRIDE NELLA FOTO

Occhi vita, occhi che ridono.
Cosa c'era fuori? Cosa guardavi?
Un lampo di luce che ti accese lo sguardo,
oppure un pensiero,
uno di quelli che tramutano il pianto in riso.
O forse c'era un tipo curioso,
un marinaio ubriaco,
ubriacato da mille viaggi senza memoria,
nascosto dietro la serranda di un fioraio
che faceva gesti disperati per farsi riconoscere.
Lieve sorriso dell'Estate
che passi, e lasci un'orma, un passo di danza.
Cosa guardavi, Nuovo Vento di Vita?
In alto, affacciato ad un balcone,
mezzo asfissiato dallo smog,
c'era un tipo goffo
un prestigiatore fallito,
un trapezista da Circo, licenziato,
che salutava
e si teneva il pantalone del pigiama
senza elastico...
Ridi, bella Vita, ride la tua Estate.
Ride nello sguardo, nei capelli,
sulle labbra, nella scollatura.
Ride sulle spalle abbronzate.
Ride, perché quel marinaio vicino alla serranda.
e quell'altro, il trapezista in mutande,

il goffo e il petulante,
ero io che sfioravo, da lontano,
la leggerezza del tuo sorriso.